

TERAMO ALLA PRESENZA DEL SEGRETARIO NAZIONALE TIANI SI PARLERÀ DI SICUREZZA

Assemblea sindacale e congresso Siap

Oggi nella sala riunioni della Questura di Teramo, si terrà alla presenza del segretario Nazionale Generale **Giuseppe Tiani**, l'assemblea del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) avente ad oggetto argomenti di carattere nazionale. Un argomento pregnante e d'interesse pubblico è la sicurezza, bene prezioso e da valorizzare all'interno di uno Stato democratico; infatti dovrebbe essere l'obiettivo primario dell'attività politica di Governo di una nazione, qualunque sia il colore politico del momento.

«Fatta tale premessa - si legge nella nota del Siap a firma del segretario provinciale Siap Raffaele Loiacono - non possiamo esimerci dall'evidenziare che, purtroppo, nonostante i buoni propositi posti in campo dai vari Governi, gli stessi hanno di fatto, ridotto o limitato la prevenzione, l'elemento cardine del sistema sicurezza di una nazione. A tal riguardo, ricordiamo il contratto di lavoro scaduto nell'anno 2018 ed ancora in attesa di un reale confronto con il Governo per un tardivo rinnovo, una staticità nelle procedure concorsuali che sfocerà in un'effettiva carenza. A ciò si aggiunge un disarmando problema sulla fornitura di mezzi e dotazioni personali della Polizia (vestiario) ed in ultimo una specificità mai riconosciuta per i compiti istituzionali che la Polizia di Stato riveste nel nostro paese. Il periodo di emergenza pandemica che sta vivendo il nostro paese ed il mondo intero, non trova facile soluzione alle rappresentate problematiche, che, in ogni caso, non possono essere trascurate dalla politica. Il Segretario Nazionale Siap Tiani, s'interfaccia quotidianamente con esponenti di vari partiti, al fine di trovare valide soluzioni, cercando di fare della sicurezza una priorità vera e chiedendo interventi strutturali e organizzativi. Un dialogo è necessario per garantire momenti di confronto, in quanto la sicurezza è un bene primario di ogni paese e non può essere sottovalutata. In ogni modo, bisogna capire e far capire a chi ci governa che la sicurezza non può essere percepita come un costo per la società, ma un investimento, perché non si può nemmeno immaginare un futuro di convivenza civile o peggio ancora una ripresa economica, se non si garantisce un livello di sicurezza più che sostenibile ad ogni cittadino, che gli permetta di condurre una vita civile da uomo libero e realizzare al meglio il proprio futuro».

